



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 5

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

13^a COMMISSIONE PERMANENTE (Territorio,
ambiente, beni ambientali)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE CONSULTIVA

140^a seduta: lunedì 21 dicembre 2009

Presidenza del vice presidente **MONTI**

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1791-B e 1791-ter) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

– **(Tabella 2-ter)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2010 (*limitatamente alle parti di competenza*)

– **(Tabella 9-ter)** Stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno finanziario 2010

– **(Tabella 10-ter)** Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2010 (*limitatamente alle parti di competenza*)

– **(Tabella 13-ter)** Stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali per

l'anno finanziario 2010 (*limitatamente alle parti di competenza*)

(1790-B) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto. Rapporti alla 5^a Commissione: rapporti favorevoli sulle Tabelle 2-ter, 10-ter e 13-ter, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria. Rapporto favorevole sulla Tabella 9-ter e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria)

PRESIDENTE, *f.f. relatore sulle tabelle 2-ter e 10-ter e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria* Pag. 3, 4, 8
 DELLA SETA (PD) 5
 * GALLONE (PdL), *relatrice sulle tabelle 9 e 13 e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria* 3

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP e Autonomie: UDC-SVP-Aut; Misto: Misto; Misto-IO SUD: Misto-IS; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS.

Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e per i trasporti Giachino.

I lavori hanno inizio alle ore 12,05.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1791-B e 1791-ter) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

- **(Tabella 2-ter)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2010 *(limitatamente alle parti di competenza)*
- **(Tabella 9-ter)** Stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno finanziario 2010
- **(Tabella 10-ter)** Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2010 *(limitatamente alle parti di competenza)*
- **(Tabella 13-ter)** Stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno finanziario 2010 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(1790-B) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto. Rapporti alla 5^a Commissione: rapporti favorevoli sulle Tabelle 2-ter, 10-ter e 13-ter, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria. Rapporto favorevole sulla Tabella 9-ter e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria)

PRESIDENTE, *f.f. relatore sulle tabelle 2-ter e 10-ter e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria*. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5^a Commissione, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 1791-B, 1791-ter (tabelle 2-ter, 9-ter, 10-ter e 13-ter) e 1790-B, approvati dal Senato e modificati dalla Camera dei deputati.

Ricordo ai colleghi che in questa sede l'esame in Commissione deve limitarsi alle modifiche apportate dalla Camera dei deputati al testo delle tabelle 2-ter, 9-ter, 10-ter e 13-ter del bilancio e alle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria.

Prego ora la senatrice Gallone di riferire alla Commissione sulle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati alle tabelle 9-ter e 13-ter e alle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria.

GALLONE, *relatrice sulle tabelle 9-ter e 13-ter e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, cercherò di essere breve e chiara.

Per quanto attiene alle modifiche apportate nel corso dell'esame da parte della Camera dei deputati all'articolo 2 del disegno di legge finan-

ziaria, appare utile segnalare, in relazione alle competenze della Commissione ambiente, le seguenti disposizioni.

Il comma 48, modificato nel corso dell'esame da parte della Camera, riserva una quota di 100 milioni di euro (50 milioni nel testo approvato dal Senato) per il 2010 in favore del Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio, istituito dal comma 3-*quater*, dell'articolo 13 del decreto-legge n. 112 del 2008, finalizzato ad enti per interventi sul rispettivo territorio di appartenenza.

I commi da 189 a 194, inseriti dalla Camera, autorizzano il Ministro della difesa, al fine di reperire le risorse necessarie a soddisfare le esigenze infrastrutturali ed alloggiative delle Forze armate attraverso la valorizzazione e l'alienazione degli immobili militari, a promuovere la costituzione di uno o più fondi comuni di investimento immobiliare, d'intesa con i Comuni con i quali saranno sottoscritti accordi di programma per la valorizzazione di tali immobili.

Risulta di particolare interesse per la Commissione la parte in cui si dispone che la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del protocollo d'intesa, corredato dallo schema di accordo di programma, costituisca autorizzazione alle varianti allo strumento urbanistico generale, per le quali non occorre la verifica di conformità agli eventuali atti di pianificazione delle Province e delle Regioni, fatta eccezione che la variante comporti incrementi volumetrici superiori al 30 per cento dei volumi esistenti.

Di particolare rilievo è il comma 240, inserito dalla Camera, riguardante i piani straordinari per il rischio idrogeologico. La disposizione destina ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico le risorse (pari ad un miliardo di euro), assegnate dalla delibera CIPE del 6 novembre 2009 per interventi di risanamento ambientale, a valere sulle disponibilità del Fondo infrastrutture e del Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale. Lo stesso comma prevede che l'individuazione delle situazioni a più elevato rischio idrogeologico sia effettuata dalla competente direzione generale del Ministero dell'ambiente, sentiti le autorità di bacino ed il Dipartimento della protezione civile.

Il comma in esame consente l'utilizzo delle risorse in oggetto anche tramite accordo di programma, sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministro degli affari regionali, che definisce la quota di cofinanziamento regionale a valere sull'assegnazione di risorse del FAS che ciascun programma attuativo regionale destina ad intervento di risanamento ambientale.

Propongo, quindi, di esprimere rapporto favorevole sulle Tabelle 9-*ter* e 13-*ter* e sulle connesse parti del disegno di legge finanziaria.

PRESIDENTE, *f.f. relatore sulle tabelle 2-ter e 10-ter e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria.* Onorevoli colleghi, in assenza del senatore Leoni, impossibilitato a partecipare alla seduta odierna,

sarò io a riferire sulle tabelle 2-ter e 10-ter e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria.

Per quanto attiene alle modifiche introdotte nel corso dell'esame da parte della Camera dei deputati riguardanti l'articolo 2, appare utile segnalare, in relazione alle competenze della Commissione ambiente, le seguenti disposizioni.

Il comma 198 interviene sulle modalità di recupero dei versamenti tributari e contributivi sospesi, per il periodo 6 aprile – 30 novembre 2009, a seguito degli eventi sismici del 6 aprile 2009 nella Regione Abruzzo.

Il comma 228 introduce, in via transitoria per l'anno 2010, la facoltà per i titolari di redditi di locazione di immobili ubicati nella Provincia dell'Aquila di applicare un regime di imposizione, sostitutivo dell'IRPEF e delle relative addizionali, con aliquota pari al 20 per cento.

I commi 203 e 205 autorizzano la spesa di 470 milioni di euro per il 2012, quale contributo all'ANAS S.p.A. per la sottoscrizione e l'esecuzione, a partire da 2012, di aumenti di capitale della Stretto di Messina S.p.A. e novellano l'articolo 1, comma 1, della legge n. 1158 del 1971 (Collegamenti viario e ferroviario tra la Sicilia ed il continente) nella parte in cui prevede la partecipazione al capitale sociale della Stretto di Messina S.p.A. da parte dell'ANAS S.p.A., delle Regioni Sicilia e Calabria, nonché di altre società controllate dallo Stato, al fine di garantire la proprietà pubblica della Stretto di Messina S.p.A. attraverso l'introduzione di una soglia minima (pari al 51 per cento) per la partecipazione di tali soggetti.

Con i commi 242 e 243 si destinano 50 milioni di euro – a valere sulle entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato – a interventi di tutela delle popolazioni colpite da eventi atmosferici avversi verificatisi nell'ultimo triennio.

Propongo, pertanto, di esprimere rapporto favorevole sulle Tabelle 2-ter e 10-ter e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria.

Dichiaro aperta la discussione congiunta sulle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati.

DELLA SETA (PD). Signor Presidente, sulle parti dei disegni di legge di bilancio e finanziaria di competenza della 13^a Commissione, il mio Gruppo ribadisce un giudizio largamente negativo. Nella seconda lettura alla Camera, che si è conclusa con un voto di fiducia, le questioni da noi poste nella discussione in Commissione ed in Assemblea sono state quasi interamente disattese, o meglio sono state spesso riconosciute fondate dal Ministro dell'ambiente e da altri esponenti del Governo, senza che alle parole siano seguite modifiche significative del testo. Nessuna delle molte proposte emendative avanzate dal Partito Democratico è stata presa in considerazione.

Le nostre critiche si appuntano, in primo luogo, sulla secca decurtazione del bilancio di previsione del Ministero dell'ambiente, che è stato quasi dimezzato: lo stanziamento complessivo di 737,8 milioni è stato ri-

dotto di 546 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate del 2009. Nessun altro Ministero ha subito un'analogha sorte.

Su tale questione ci ha dato pubblicamente ragione la ministro Prestigiacomo la quale ha dichiarato inaccettabile, e incompatibile con la possibilità di realizzare politiche ambientali all'altezza dei problemi del Paese, una riduzione così drastica del bilancio del Ministero. Peccato, tuttavia, che a queste dichiarazioni non siano seguite decisioni conseguenti.

Va registrata positivamente – ed è il frutto delle critiche costruttive dell'opposizione – la previsione del comma 240 dell'articolo 2 del testo approvato dalla Camera, che destina un miliardo di euro ai programmi di difesa del suolo. Si tratta di una somma consistente anche se, dal nostro punto di vista, l'importante novità introdotta dalla maggioranza e dal Governo in seconda lettura è un atto dovuto. Ci troviamo, infatti, alla fine di uno degli anni più drammatici sotto il profilo delle conseguenze del dissesto idrogeologico. Basti pensare ai disastri avvenuti ad Ischia, a Messina e in Abruzzo, i quali hanno confermato che in Italia eventi naturali non modificabili dall'uomo procurano danni gravissimi per la scarsa attenzione alla cura del territorio e alle scelte urbanistiche.

A questo problema maggioranza e Governo non hanno cercato di porre rimedio e lo stanziamento di un miliardo è perciò l'unico fatto positivo dopo la seconda lettura. Si tratta, tuttavia, di una misura *una tantum*, mentre tutti noi sappiamo che soltanto la programmazione degli interventi consentirà all'Italia di diventare un Paese europeo sotto il profilo della prevenzione del dissesto idrogeologico e della cura del territorio.

Si tratta dunque di un intervento tampone, finanziato peraltro, con una sorta di gioco delle tre carte, con risorse destinate a fondi che avevano finalità analoghe. Ci auguriamo naturalmente che queste risorse siano impiegate, di concerto con le Regioni e gli enti locali, in modo rapido ed efficiente, ma l'intervento non risolve il problema generale e permane il fatto che il Ministero dell'ambiente risulta la Cenerentola dei Dicasteri del Governo Berlusconi.

Nella manovra finanziaria non vi è nessun tentativo di sperimentare e di tradurre in disposizioni concrete politiche, che colleghino misure anticrisi e incentivi per lo sviluppo della *green economy*. La recente Conferenza di Copenaghen, al di là dell'esito finale, ha confermato che tutti i Paesi, anche quelli che sembrano meno insensibili a temi ambientali, stanno destinando alla *green economy* parte significativa delle risorse stanziare per contrastare la recessione. Studi internazionali autorevoli dicono che l'Italia è l'unico tra i Paesi industrializzati che ha destinato a questo tipo di misure una quantità irrilevante di risorse, una percentuale pressoché nulla delle risorse aggiuntive destinate alle misure anticrisi.

Noi avevamo scelto un terreno in particolare per segnalare che il nostro Paese, al di là delle differenze tra destra e sinistra, maggioranza e opposizione, è disponibile a impegnarsi sul versante della *green economy*. Durante la conferenza di Copenaghen, infatti, l'Italia ha assunto finalmente una posizione coerente con la sua collocazione europea, si è mossa

di concerto con la Francia di Sarkozy, la Germania della Merkel, la Spagna di Zapatero, la Gran Bretagna di Gordon Brown.

Per rafforzare simbolicamente la scelta di investire sul risparmio energetico, che ha ricadute positive sull'occupazione e sulla competitività del sistema produttivo, avevamo proposto di rifinanziare gli incentivi per le ristrutturazioni edilizie, una misura introdotta qualche anno fa dal Governo Prodi, che ha dato ottimi risultati non solo dal punto di vista ambientale, ma anche per gli effetti sull'economia reale, avendo avviato in meno di tre anni più di 200.000 cantieri e avendo sostenuto la domanda interna.

Tale misura, che non è finanziata oltre il 2010, ha ricadute positive anche sulla finanza pubblica, perché tende a far emergere piccole imprese che lavorano in nero nel settore edilizio.

Il ministro Tremonti non ha voluto prestare ascolto alla proposta dell'opposizione che simboleggiava la possibilità per l'Italia di unirsi ai Paesi industrializzati nel raccogliere la sfida della competitività e della qualità ambientale. Il rifiuto opposto dalla maggioranza è così diventato il simbolo della lontananza del nostro Governo dalle politiche economiche contro la crisi e contro i cambiamenti climatici dei grandi Paesi industrializzati.

In conclusione, la finanziaria è da considerarsi un'occasione perduta: non viene stanziato un euro sul terreno della *green economy*, vengono invece spese risorse per grandi opere pubbliche come il ponte sullo Stretto, che avrebbe dovuto essere finanziato tramite *project financing*. Un'opera che, secondo le dichiarazioni del Governo, non avrebbe dovuto costare un solo euro ai contribuenti, per la quale sono già stati stanziati circa due miliardi di euro di denaro pubblico.

Un'opera, il ponte sullo stretto, che è diventata il simbolo di una politica delle infrastrutture che sceglie priorità vecchie. L'Italia ha enormi problemi di trasporti e di modernità del sistema infrastrutturale. Avrebbe bisogno di concentrarsi sul trasporto su ferro e sul trasporto pubblico locale al Sud, che dal punto di vista della qualità e dell'efficienza del sistema dei trasporti è un territorio non all'altezza delle necessità di un grande Paese europeo.

Si sceglie invece di rincorrere grandi opere faraoniche per le quali non ci sono i quattrini, che rischiano di passare alla storia come l'ennesima incompiuta e che inevitabilmente sottraggono molte risorse ai progetti che invece si potrebbero realizzare rapidamente, come quello sul sistema dei trasporti e sulla mobilità del Mezzogiorno. Voglio infatti ricordare che ancora oggi per andare in treno da Messina ad Agrigento occorrono 7-8 ore di viaggio e 2 o 3 cambi. Voglio ancora ricordare che chi vuole trasferirsi in treno dal litorale tirrenico al litorale ionico o, peggio, al litorale adriatico del nostro Mezzogiorno deve affrontare un viaggio della speranza che può durare anche un'intera giornata.

Ecco i settori - ci metto anche l'alta velocità da Napoli a Bari - in cui servirebbe investire le limitate risorse a disposizione. Certo non il totem del ponte sullo stretto, che probabilmente non vedrà mai la luce e che

va avanti con finte inaugurazioni, come accadrà proprio dopodomani con l'inaugurazione della variante ferroviaria di Cannitello, a Villa San Giovanni, che era già prevista da molti, molti anni e finanziata a prescindere dal ponte, che viene venduta dal ministro Matteoli come la prima pietra del ponte. Intanto non si fanno le cose utili e necessarie per il Mezzogiorno, per l'economia del nostro paese e per un sistema della mobilità più sostenibile dal punto di vista ambientale.

Per le ragioni che ho sinteticamente esposto, il Gruppo del Partito Democratico voterà contro le proposte di parere favorevole formulate dai due relatori e presenterà un rapporto di minoranza.

PRESIDENTE, *f.f. relatore sulle tabelle 2-ter e 10-ter e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria*. Se non ci sono altri senatori che chiedono di intervenire, dichiaro chiusa la discussione.

Restano ora da conferire i mandati per il rapporto alla 5^a Commissione.

Propongo che l'incarico a redigere un rapporto favorevole sulla Tabella 9-ter e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria, nonché sulla Tabella 13-ter, per le parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria, sia affidato alla senatrice Gallone.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

Metto ai voti tale proposta.

È approvata.

Propongo che l'incarico a redigere un rapporto favorevole sulla Tabella 2-ter, per le parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria, nonché sulla Tabella 10-ter, per le parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria, sia affidato al sottoscritto, come facente funzioni di relatore.

Metto ai voti tale proposta.

È approvata.

L'esame delle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati ai documenti di bilancio per quanto di nostra competenza è così concluso.

I lavori terminano alle ore 12,35.